TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3946**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

un cucchiajo nella sua scodella.
Ma egli aveva fatto i suoi conti senza la disciplina la quale non poteva assolutamente permettere un simile abuso. Cosa diventerebbe l'alloggio d'un reggimento se ogni soldato menasse a convivere seco o le proprie figlioline, o i nipotini, o i protetti?
Ambrogio adunque si vide costretto a pregar la vivandiera d'incaricarsi essa del ragazzo; ma costei gli domandò di rimbalzo con qual denaro avrebbe pagato la pensione, e il poveruomo volto via tutto vergognoso più forse dell'altrui durezza che della propria povertà.
Allora, persuaso anche della sconvenienza per un ragazzo di quella vita vagabonda delle guarnigioni, cominciò a cercare e negli Ospizii dei Trovatelli e negli Asili d'Infanzia un luogo ove collocarlo. Ma dappertutto era già troppo grandicello, e lo consigliarono di rivolgersi ai Tribunali per ottenergli un posto in una Casa d'Industria. Questa volta fu il consiglio che non piacque ad Ambrogio; e per oro al mondo non avrebbe consentito a porre il suo protetto insieme ai discoli e ai fanciulli che stavano chiusi per solito in tali stabilimenti.
Durante tale ricerca finì di convincersi di due cose; primo, che per provvedere alla sorte del trovatello non dovea contare che sopra se stesso; secondo che a ciò non bastava per nulla una paga di soldato. Era facile dedurre da tali premesse la necessità assoluta di procurarsi del danaro; ma l'unico modo di procurarsene era quello di dir addio per altri otto anni al proprio paese, alle proprie campagne, ai parenti, agli amici; di vendersi cioè come cambio di coscrizione!....... Ambrogio non esitò un istante; cercò d'un sensale di tali negozii, e toccati appena i mille franchi pattuiti corse con essi dal Direttore d'un Ospizio di Orfani.
— Signore, consentireste voi ad assumervi il mantenimento e l'educazione di ~~un~~ questo ragazzo per dieci anni, mediante l'esborso di mille franchi contati giù l'uno sull'altro?
Questa proposta era affatto fuori delle regole, onde vi furono mosse molte obiezioni, ma quando si venne a sapere come stava la faccenda, e si rilevò il generoso sacrifizio di Ambrogio, tutti Maestri, Direttori ed Economi gridarono ad una voce che si doveva accettare il ragazzo e promettere al suo padre adottivo che oltre al mantenimento e all'educazione per dieci anni gli avrebbero anche procurato in seguito un onesto collocamento secondo i suoi talenti e le sue disposizioni.
Ambrogio restò lungi dai suoi altri sei anni; ma questo rammarico anzi movergli sulle labbra un lamento gli rende più dolce la memoria della sua buona azione.

L'eleganza a profitto dei poveri

La Signora Anna B...... moglie d'un ricco banchiere, è giovane, elegante vivace; sopratutto poi mirabilmente bella. Onde suo marito, fu=

10

MODE DI PARIGI

Corriere delle Dame

23 Novembre 1858. N.° 47. Milano C.da S. Paolo N.° 7

ms 3946

3) tutto nel cuore. In quel momento un vispo e allegro giovinetto si frap=
pose tra me ed il maestro.

— Non battete questo poveretto, signore; egli disse — perchè io solo sono il colpevole ed ho strappato la tenda.

Il mio primo atto fu di impedire quella crudele generosità e quell'ingiusto castigo; ma mi ne mancò le forze, e dato che fu il primo colpo ebbi vergogna di parlare.

Oh mi ricordo ancora come fosse jeri quando il paziente nel tornar al suo posto colle mani insanguinate mi passò dappresso e mi disse —

— Piccino, bada bene un'altra volta di non attaccarti alla cortina perchè le vergate fanno assai male.

Io caddi ginocchione singhiozzando sì forte che fui costretto ad uscire. E d'allora in poi ebbi tanto orrore delle mie vigliaccherie che nell'altra non ebbi a cuore più che correggermene, e spero aver dato anche prova d'esservi riuscito.

Pure vi giuro che io darei ora qualche anno della mia vita per poter urtar il mio bicchiere con quello di quel generoso compagno, del quale perdetti ogni traccia uscendo di collegio poco ~~appresso~~ dopo quel ~~il~~ fatto ~~collegio~~, e non ne ricordo più neppur il cognome."

A questo punto un bicchiere si avanzò verso il bicchiere di Sir Patrick; questi alzò gli occhi e vide con ~~piacere~~ sorpresa esser il suo prigioniero che gli offriva un brindisi.

— Alla memoria della cortina strappata di Westminster! disse l'officiale — Ma ~~tu~~ avete commesso un errore di cifre Signor Patrick; non furono dodici ma venticinque i colpi che io ricevetti, per aver esposto un altro al castigo tardando la confessione!

— È vero, è vero! me ne ricordo ora! sclamò il Giudice con lagrime di gioja negli occhi.

— E in seguito il Professore vi spiegò un pezzo dell'Eneide; ripresi l'altro.

— Anche questo è vero; soggiunse Sir Patrick tutto commosso — Ed ora che vi guardo meglio, mi sembra anche di ravvisarvi..... Sì!.... sì; siete proprio voi ...... Ma mio Dio! come vi trovo ed in qual ~~trista~~ posizione!

— Nella posizione d'un galantuomo Sir Patrick. Le mia

MODE DI PARIGI

Corriere delle Dame

28 Dicembre 1858. N.° 52. *Milano C.da S. Paolo N.° 7*

ms 3946

3) tutto nel cuore. In quel momento un vispo e allegro giovinetto si frap-
pose tra me ed il maestro.

— Non battete questo poverino, signore ; egli disse — perchè io solo
sono il colpevole ed ho strappato la tenda.

Il mio primo atto fu di impedire quella crudele generosità e quell'ingiusto
castigo ; ma mi mancò le forze, e dato che fu il primo colpo ebbi
vergogna di parlare.

Oh mi ricordo ancora come fosse jeri quando il paziente nel tornar al suo
posto colle mani insanguinate mi passò dappresso e mi disse —

— Piccino, bada bene una altra volta di non attaccarti alla cortina
perchè le vergate fanno assai male.

Io caddi ginocchione singhiozzando sì forte che fui costretto ad uscire.
E d'allora in poi ebbi tanto orrore delle mie vigliaccherie che nell'altro
con ebbi a cuore più che correggermene, e spero aver dato anche
prova di esservi riuscito.

Pure vi giuro che io darei ora quattro anni della mia vita per
poter urtar il mio bicchiere con quello di quel generoso compagno,
del quale perdetti ogni traccia uscendo di collegio poco ~~appresso~~ dopo quel ~~il~~ fatto
~~collegio~~, e non ne ricordo più neppur il cognome."

A questo punto un bicchiere si avanzò verso il bicchiere di Sir
Patrick ; questi alzò gli occhi e vide con ~~grande~~ sorpresa esser il
suo prigioniero che gli offriva un brindisi.

— Alla memoria della cortina strappata di Westminster ! disse
l'ufficiale — Ma ~~tu~~ avete commesso un errore di cifre Sigr
Patrick ; non furono dodici ma venticinque i colpi che io ri-
cevetti, per aver esposto un altro al castigo tardando la con-
fessione !

— È vero, è vero ! me ne ricordo ora ! sclamò il Giudice

... de ; ri-

... messo —

... ri ....

... vi

... mia